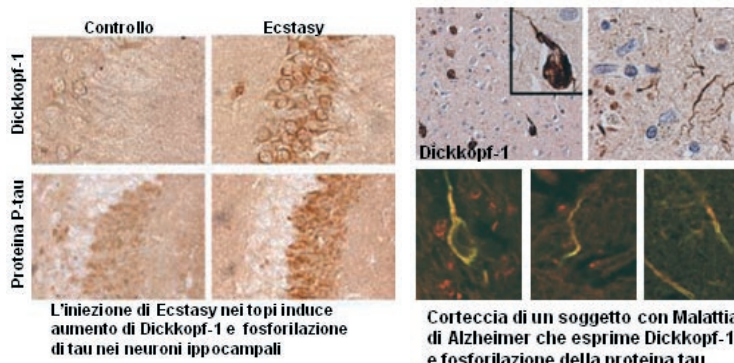




## NEUROLOGIA: “Ecstasy e Alzheimer: danni alla memoria”

L'ecstasy provoca alterazioni cellulari in aree cerebrali fondamentali per l'apprendimento e la memoria sovrapponibili a quelle tipiche della malattia



di Alzheimer. Questo è il risultato di una ricerca durata 2 anni svolta nei laboratori del Neuromed e pubblicata sulla rivista Journal of Neuroscience (Busceti et al., 2008, 28:3234-3235). Lo studio è stato eseguito su topi trattati con l'ecstasy, con regimi di dosaggio paragonabili a quelli che un giovane consuma una sera in discoteca (una pastiglia di 120 mg). Si è scoperto che anche una singola dose di ecstasy (1 pastiglia) può provocare alterazioni cellulari nell'ippocampo. I soggetti che fanno abuso di ecstasy e quelli che ne consumano una sola dose possono andare incontro ad alterazioni delle capacità di apprendere e memorizzare, deficit della funzione esecutiva, perdita del controllo degli impulsi, attacchi di panico, allucinazioni, depersonalizzazione, “flashbacks”, sintomi psicotici e depressione (con ideazione suicidaria).

### “Ecstasy: anche una sola pastiglia può uccidere”

Non ci sono limiti etici, morali, geografici, nazionali o razziali al problema della droga- afferma il dr. Battaglia- E' necessaria una coordinazione mondiale per sostenere programmi capaci di ridurre sia la richiesta che la produzione di droghe nelle varie nazioni. Tutte le sostanze d'abuso inducono delle modificazioni dei circuiti nervosi motori sottocorticali, mesolimbico e nigrostriatale, responsabili delle abitudini, che inducono un comportamento motorio mirato alla ricerca della sostanza che li ha attivati. Per cui diventa estremamente difficile smettere di drogarsi quando si è instaurata l'alterazione del circuito nigrostriatale che rende il soggetto “addicted”. Tra tutte le droghe d'abuso, l'ecstasy”, può indurre la sindrome serotoninergica, una condizione estremamente caratterizzata da un notevole aumento della temperatura corporea, una massiva disidratazione e conseguente collasso cardiocircolatorio, coagulazione intravasale disseminata, insufficienza renale, necrosi epatica e morte. Questa sindrome si può verificare dopo l'assunzione di una singola pastiglia anche in soggetti che non hanno mai fatto uso od abuso di droghe. La tossicità da Ecstasy viene amplificata in luoghi affollati con elevata temperatura, con musica ad alto volume, in condizioni di aumento di consumo energetico (es. ballare) e con l'assunzione di alcolici o altri anfetaminici, come avviene nelle discoteche.

**numero 3 / anno 2008**

**Coordinatore Scientifico**  
Giuseppe **BATTAGLIA**

**A cura dell'Ufficio Stampa**  
Pasquale **DI BELLO**  
Ilaria **PUCCI**

**Grafica**  
Benedetto **PACITTI**

**Contatti:**  
neuroflash@neuromed.it  
tel. 0865 91 52 48 - fax 0865 92 75 75

[www.neuromed.it](http://www.neuromed.it)

## PRIMOPiano

### Congresso M-GLU

L'Istituto I.N.M. Neuromed patrocina il 6° Congresso Internazionale sui Recettori Metabotropici per il Glutammato, che si terrà a Taormina dal 14 al 19 Settembre 2008. Parteciperanno scienziati di fama mondiale nel campo delle Neuroscienze, con particolare riferimento al ruolo dei recettori metabotropici per il glutammato come bersagli di nuove strategie terapeutiche per la cura di malattie acute e croniche del Sistema Nervoso Centrale. Per maggiori informazioni visitate il sito del congresso [www.mglu.it](http://www.mglu.it).

## FOCUSalute

### Ecstasy, parlano i dati

Dalla Relazione annuale al Parlamento, redatta dal CNR, sullo stato delle tossicodipendenze per l'anno 2007 si evince che il numero dei decessi per droga (589 nel 2007) ha avuto un incremento del 6%. Ogni anno, in Europa, sono sequestrati circa 20 milioni di pastiglie di Ecstasy. Il costo al dettaglio di una pastiglia varia da 3 a 15 Euro, un costo alla portata di qualunque giovane. La percezione dei rischi del consumo di droghe, tra giovani di 15-19 anni, si è ridotta del 30%.